

(a) *Chron.  
Alexandr.*

Certamente quest' Anno è notato nella Cronica Alessandrina (a) *Phoca Augusto solo Consule*. Il Padre Pagi, che all' Anno susseguente riferì il Consolato di Foca, pretende, che sia guasto questo passo, e che si corregga colle note croniche de' seguenti Anni. Aggi-

(b) *Theoph.  
in Chronogr.*

gne di più, scriverti da Teofane (b) sotto il presente Anno: *Mensis Decembris die septimo Indictione septima (Phocas) sparsis pro Consuluum more nummis processit*. Ma lo stesso Padre Pagi confessa all' Anno 610. che la Cronologia di Teofane ne' testi, che abbiamo, è difettosa. Nè esso Storico dice, che Foca fosse *disegnato Consule* per l' Anno 504. Anzi pare, che dica, ch' egli allora procedesse Consule. Io per me credo corrotto da i Copisti il luogo di Teofane, avendo essi confuso il *settimo di* del Mese colla *settima Indizione*, in vece di scrivere nell' *Indizione sesta*, cominciata nel Settembre dell' Anno precedente 602. È in fatti combinando gli avvenimenti narrati nella Cronica Alessandrina sotto l' Anno 605. coll' Anno, in cui li racconta Teofane, si vede un divario non lieve tra questi due Cronografi; e il fallo, a mio credere, sta nel testo d' esso Teofane. Fu in quest' Anno solennemente portato al sacro fonte in Monza il Figliuolo nato al Re *Agilolfo*. Per così magnifica funzione fu scelto

(c) *Paulus  
Diaconus  
lib. 4. c. 28.*

il giorno santo di Pasqua, che per attestato di Paolo Diacono (c) cadde nel dì 7. d' Aprile; e però con indizio chiaro dell' Anno presente. Ottenne la piússima Regina *Teodelinda* dal Marito, che esso Figliuolo, a cui fu posto il nome di *Adaloaldo*, fosse battezzato nella Fede Cattolica, e tenuto al sacro fonte, o pur battezzato da *Secondo* Abbate, nativo di Trento, uomo che era allora in concetto di gran santità, e carissimo ad essa Regina. La Città oggidì di *Monza*, situata dieci o dodici miglia lungi da Milano, fu un luogo eletto da *Teoderico* Re de' Goti, secondochè attesta il suddetto

(d) *Id. ib.  
cap. 22.*

Paolo Istorico (d), per villeggiarvi a cagione della bontà dell' aria in tempo di State. *Modicia*, e *Modoëtia* è il suo nome nelle memorie de' vecchi Secoli. Si conta anche una favolosa origine di questo nome *Modoëtia*. Affezionossi dipoi la Regina *Teodelinda* a questo medesimo Luogo, e perciò quivi fabbricò un' insigne Basilica, dedicata a Dio in onore di San Giovanni Batista, eletto per Protettore della Nazione Longobarda, con arricchirla di molti poderi, e di varj preziosi doni d' oro e d' argento. Parte d' essi tuttavia si conserva (cosa troppo rara, e quasi miracolosa) nel Tesoro d' essa Basilica, e ne parla a' suoi tempi Bonincontro *Morigia* (e), Scrittore di Monza nella sua Cronica, scritta nel Secolo Decimoquarto, e poscia *Baldassar Fedele* (f), Arciprete Mitrato d' essa Basilica in

(e) *Morigia  
Tom. 12.*

(f) *Fidelis  
de Prarog.  
iv. Modoe-  
sia.*